



documento firmato digitalmente
Co.ge. = V15_OTT_001

Spett.le Beleolico srl
beleolico@pec.totoholding.it

MITE –D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CRESS)
CRESS@pec.minambiente.it

E p.c. MITE–D.G. per il risanamento ambientale (RIA)
RIA@pec.minambiente.it

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto
protocollo.autportta@postecert.it

MATTM- GABINETTO
Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di porto
Ram@pec.minambiente.it

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA
Alla C.A. Ing. M. Ferla
Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera e l'oceanografia operativa
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

CAPITANERIA DI PORTO – Taranto
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia – Direzione Generale
ARPA Puglia – Direzione Scientifica

1

Oggetto: Impianto eolico off-shore nella rada esterna del Porto di Taranto. Trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 3 parere Sottocommissione VIA n. 28 del 30/11/2020 recepito nella proroga di VIA decreto MiTE n. 200 del 27/05/2021.

Rif.: nota Beleolico prot. BEL_2021_CH_0000097_EI 14/07/2021 (acquisita da ARPA al prot. n. 50744 del 15/07/2021)

Il decreto di compatibilità ambientale 391/2012, il cui termine di validità è stato prorogato di trentasei mesi con il decreto n. 7 del 17/01/2018, assegna a quest'Agenzia le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni A.5, A.7, A.8, A.10, A.11, A.12.

In aggiunta a tali prescrizioni, il decreto di proroga della VIA n. 200 del 27/05/2021, emesso dal Mi.T.E. ha recepito le condizioni ambientali proposte dal parere Sottocommissione VIA n. 28 del 30/11/2020, per le quali ARPA figura come Ente coinvolto ed il Ministero come Ente Vigilante.

In particolare la condizione ambientale n. 3 riporta: *“Predisporre un piano di monitoraggio dei parametri chimici e fisici della colonna d’acqua delle diverse aree di cantiere a mare (sia nel SIN che nelle aree esterne al SIN). Il Piano dovrà essere presentato dal Proponente e concordato con l’ARPA. Nel Piano di monitoraggio dovranno essere inserite anche le informazioni relative alla qualità dei fondali non inclusi nel SIN ed interessati dal progetto (fondazioni aerogeneratori, posa dei cavi e ancoraggio navi)”*.

Si fa presente che la titolarità della Verifica di ottemperanza di questa condizione ambientale è posta in campo all’A.C., quindi non appena il Piano di Monitoraggio verrà concordato con l’Agenzia, in maniera definitiva, il proponente potrà inviare al Ministero l’istanza per la verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.lgs 152/2006 (link: <https://va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>).

Con la presente si riscontra alla proposta di Piano di Monitoraggio in oggetto, trasmessa dalla Beleolico S.r.l., con le seguenti osservazioni:

1) Inquadramento dell’area e analisi correntometrica

lo studio correntometrico proposto è rappresentativo di ampi settori del Mar Grande di Taranto e non permette di identificare in dettaglio, nello spazio e nel tempo, le aree potenzialmente interessate dagli impatti associati alle operazioni previste per le attività di cantiere (infissione dei pali, posa dei cavi ecc.). Tale aspetto è di fondamentale importanza, ad esempio, nella scelta del posizionamento delle stazioni di monitoraggio in funzione dell’estensione e dell’andamento di eventuali pennacchi di torbida. In particolare nella fase ante operam sarebbe necessario acquisire dati di correntometria e torbidità funzionali alla corretta collocazione delle stazioni di monitoraggio.

Si fa presente inoltre che gli aerogeneratori adiacenti alla banchina ex Evergreen, saranno localizzati a poche centinaia di metri dalla Foce del fiume Tara, il cui contributo in termine di correnti generate ed afflusso di sedimenti non è stato considerato.

Sarebbe pertanto necessario predisporre una simulazione numerica tridimensionale che tenga conto delle condizioni specifiche dell’area di cantiere.

Qualora ciò non fosse possibile, si raccomanda al proponente di fare riferimento a modellazioni condotte in siti adiacenti (Dragaggio 2,3 Mm³, Nuova diga foranea) consultabili dal portale VIA (<https://va.minambiente.it/File/Documento/105221> ; <https://va.minambiente.it/File/Documento/81126>) del Mite oppure tramite richiesta specifica all’Autorità Portuale.

2) Strategia di monitoraggio ed individuazione dei punti di monitoraggio

Il progetto di monitoraggio proposto ed in particolare la localizzazione dei punti di monitoraggio (codifica EO-AM) sembra che sia stato redatto considerando come unico fattore determinante la vicinanza delle aree di lavorazione e non le caratteristiche correntometriche sito-specifiche. Appare, pertanto, necessario un approfondimento anche sulla base di quanto evidenziato al punto 1.

Si rende necessario considerare nell’ubicazione dei punti di monitoraggio, oltre ai pattern prevalenti delle correnti, anche lo sviluppo dell’area di cantiere dedicata al Dragaggio in area Molo Polisettoriale.

Si chiede infine di chiarire come mai la codifica dei punti di monitoraggio presente nella relazione risulta non coerente con la tabella riportata a pagina 13, infatti sembra che la codifica CA sia stata modificata in AM nel corpo del testo e nelle immagini.

3) Background turbidity

La scelta di un unico punto di misura in continuo della torbidità nella fase AO, ai fini della determinazione di un valore di background turbidity, risulta essere poco rappresentativa della condizione di fondo per tutta l'area interessata dai lavori. Appare necessario un incremento del numero di stazioni di rilevamento.

4) Monitoraggio dei parametri chimico-fisici discreti (AO; CO; PO)

Si suggerisce di associare ai prelievi sulla colonna d'acqua una misura dei parametri chimico-fisici con sonda multiparametrica per una migliore comprensione e verifica dei dati analitici e di includere la rilevazione del parametro clorofilla a.

L'elenco dei parametri chimici da analizzare deve essere integrato con quelli riportati nella tabella 1/A - "Standard di qualità ambientale nella colonna d'acqua e nel biota per le sostanze dell'elenco di priorità, di cui all'allegato 1, capitolo 2 alla parte III del Dlgs 152/2006" - così come aggiornato dal D.lgs. 172/2015.

5) Monitoraggio sedimenti

Il monitoraggio della matrice sedimenti deve includere l'analisi dei parametri di cui alle *tabelle 3/A e 3/B allegato 1, capitolo 2 alla parte III del Dlgs 152/2006* così come aggiornato dal Dlgs 172/2015.

Considerata la natura del sito e la richiesta (rif) di fornire informazioni riguardo la qualità dei sedimenti adiacenti al Molo Polisetoriale non inclusi nel perimetro a mare del SIN di Taranto, non evasa nella presente versione del Piano di Monitoraggio, si richiede l'analisi dei seguenti parametri:

- **Benzo(a) antracene**
- **Idrocarburi totali,**
- **Rame,**
- **IPA Totali** (calcolati come da tabella valori di intervento del SIN di Taranto ovvero la somma dei 16 IPA ritenuti significativi sotto il profilo ambientale: acenafte, acenafilene, antracene, benzo(k)fluorantene, benzo(b)fluorantene, Benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(g,h,i)perilene, crisene, dibenzo(a,h)antracene, fluorantene, fluorene, indeno(1,2,3 cd pirene), naftalene, fenantrene, pirene)
- Sostanza organica totale, azoto e fosforo totale, carbonio organico totale (TOC).

Parametri microbiologici:

- Coliformi totali e fecali, streptococchi fecali;

Parametri ecotossicologici:

- Batteria di tre test biologici comprendente più specie diverse tra loro, appartenenti a livelli trofici e gruppi tassonomici filogeneticamente differenti.

6) Parametri di monitoraggio da ricercare nei "Mitili"

I parametri chimici da analizzare sono quelli riportati nella tabella tabella 1/A- "Standard di qualità ambientale nella colonna d'acqua e nel biota per le sostanze dell'elenco di priorità, di cui all'allegato 1, capitolo 2 alla parte III del Dlgs 152/2006" per il biota così come aggiornato dal D.lgs. 172/2015, applicando le "Linee guida per il monitoraggio delle sostanze prioritarie" n. 143/2016 redatte da ISPRA.

7) Attività di monitoraggio in CO

al § 3.5.2 il Proponente dichiara che verrà definito un valore di intervento per il parametro torbidità e che, qualora esso venga superato, si potranno mettere in campo le necessarie azioni correttive. Si chiede al Proponente di specificare come verrà determinato il valore di intervento e si suggerisce l'implementazione di un piano di alert che preveda eventuali azioni da intraprendere sulla base della definizione di valori di

alert e prealert di torbidità. Si ritiene opportuno predisporre per l'Agenzia, un account di accesso al sistema di monitoraggio da remoto.

8) Piano di Manutenzione

Nel piano di monitoraggio presentato non si fa riferimento a procedure di manutenzione, controllo e taratura della strumentazione utilizzata; ad esempio, nel torbidimetro, la formazione di fouling sul sensore può comprometterne il corretto funzionamento e determinare uno scadimento della qualità del dato.

9) Sistemi di mitigazione

Si raccomanda di porre attenzione allo stato di manutenzione delle panne antitorbidità previste quale sistema di mitigazione, nonché al loro dimensionamento ed utilizzo affinché sia preservata la loro efficacia anche in caso di condizioni meteomarine avverse e durante tutte le operazioni di cantiere. A questo riguardo, sarebbe opportuno produrre rilievi fotografici che attestino quanto sopra richiesto in ottemperanza alla lettera "a" della nota MATTM, ora Mi.T.E., prot. n. 9474 del 16/05/2019 e alla condizione ambientale n. 2 dal parere della Sottocommissione VIA n. 28 del 30/11/2020.

Si resta in attesa di ricevere il PMA aggiornato entro l'avvio della fase ante – operam ed il cronoprogramma di dettaglio dello stesso (con indicazione della data di avvio e delle date in cui verranno eseguiti i prelievi delle acque di mare, dei sedimenti e dei mitili).

Distinti saluti,

Il Dirigente
Ing. Mario Manna

Il Direttore del DAP f.f.
Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

4

I funzionari
Dott.ssa biol. Paola Cacciatore
Dott. biol. Nicola Galuppo
Dott.ssa geol. Noemi La Sorsa